



SvizzeraEnergia
per i comuni

**Regione-
Energia**

Collaborazione intercomunale nelle Regioni-Energia

Una guida per i Comuni e le Regioni



svizzeraenergia

La presente guida illustra i vantaggi della collaborazione intercomunale, il processo di sviluppo di una Regione-Energia, le diverse strutture organizzative, le possibilità di finanziamento nonché alcuni esempi.

Essa costituisce un ausilio per le Regioni-Energia esistenti o di nuova costituzione per creare strutture organizzative adeguate e in linea con le rispettive peculiarità ed esigenze regionali. Tramite esempi di diverse Regioni-Energia, gli attori regionali possono farsi un'idea della costituzione e del finanziamento di queste Regioni-Energia.

Infine, la guida illustra come le Regioni-Energia possono beneficiare della promozione dei progetti di SvizzeraEnergia per i comuni. A tal fine le Regioni-Energia devono presentare una struttura organizzativa operativa e istituzionalizzata.

Indice

Le caratteristiche di una Regione-Energia	4
Diventare una Regione-Energia	6
Possibili strutture organizzative	7
Finanziamento	9
Possibili modelli di finanziamento	10
Esempi di Regioni-Energia	11
Cantone di Obvaldo	12
Energietal Toggenburg	14
Biosfera UNESCO dell'Entlebuch	16
Agglomerato di Delémont	18
Bellinzonese	20
FAQ	22
I vantaggi di una Regione-Energia	24
Promozione dei progetti Regione-Energia	25
Pianificazione e attuazione dei progetti	26
Ulteriori informazioni	29

Le caratteristiche di una Regione-Energia

Le Regioni-Energia sono caratterizzate da una collaborazione intercomunale e a livello strutturale si collocano su un piano intermedio fra Comuni e Cantone. Nell'ambito della promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili quello regionale rappresenta un importante livello operativo.

Potenziale

Una collaborazione intercomunale organizzata tra diversi Comuni e i loro abitanti, le aziende e le organizzazioni genera un valore aggiunto per tutte le parti coinvolte nell'attuazione di progetti in ambito energetico e ambientale. Una Regione-Energia consente di sfruttare risorse e sinergie comuni. Grazie alla cooperazione le misure di politica energetica spesso sono attuabili in modo più semplice, efficace ed efficiente in termini di costi. In questo modo si riduce il fabbisogno energetico a livello locale e regionale. Inoltre, grazie alla promozione dell'energia rinnovabile indigena, aumenta l'autoapprovvigionamento energetico. Ciò rende una regione più indipendente dall'energia fossile proveniente dall'estero. Attraverso investimenti in tecnologie e servizi regionali orientati al futuro, la Regione-Energia mantiene la forza lavoro qualificata e le imprese locali. In questo modo la Regione, oltre a un posizionamento ottimale sul mercato, ottiene anche vantaggio in termini di ubicazione. In breve: **l'unione fa la forza!**



Sfide

Coinvolgere e vincolare i Comuni per un lungo periodo di tempo in una Regione-Energia costituisce una sfida, come pure finanziare il budget dell'ente promotore. Le regioni possono operare soltanto se dispongono di determinate competenze. Tuttavia, l'assegnazione di competenze del Comune alla regione presuppone strutture chiare e un controllo accurato. Soltanto in questo modo la regione può agire in maniera più autonoma e le attività possono essere attuate in modo rapido ed efficiente. Inoltre, attraverso la cooperazione occorre garantire che tutti i Comuni partecipanti, con i diversi gradi di sviluppo ed esigenze, possano approfittare della collaborazione nella Regione-Energia.

Fattori di successo

I seguenti fattori influiscono positivamente sulla nascita e sullo sviluppo di una Regione-Energia:

Collaborazione organizzata

I Comuni dichiarano il proprio impegno alla collaborazione e stabiliscono in modo vincolante come funzionerà la propria Regione-Energia e su quale struttura si fonda. Se possibile, la Regione-Energia poggia su una collaborazione già esistente tra i Comuni, non necessariamente in ambito energetico, per esempio un'associazione di progettazione (cosa si intende per associazione di progettazione), un consorzio intercomunale oppure un parco naturale. In questo caso nella determinazione del perimetro della Regione-Energia i Comuni terranno conto delle strutture già esistenti. I Comuni hanno una visione e obiettivi condivisi in merito al futuro energetico della propria Regione, da definire in forma scritta (p. es. in una lettera d'intenti).

Risorse sufficienti

Una collaborazione efficace tra i Comuni presuppone un impegno di coordinamento nonché sufficienti risorse finanziarie e di personale. I Comuni incaricano preferibilmente una persona chiave di avviare la collaborazione e i progetti e di coinvolgere altri soggetti.

Scambio e creazione di reti

Altrettanto importanti per una buona collaborazione sono uno scambio regolare e una gestione mirata delle conoscenze tra i membri dell'ente promotore da un lato e altre Regioni-Energia dall'altro. A tal fine i Comuni utilizzano reti informative e comunicative che permettono di sfruttare e sviluppare ulteriormente le conoscenze disponibili. L'Ufficio federale dell'energia organizza per tutte le Regioni-Energia incontri annuali per lo scambio di esperienze (ERFA).

Campi d'azione di una Regione-Energia

Per aumentare l'efficienza energetica e promuovere l'impiego delle energie rinnovabili, è possibile adottare misure in diversi campi d'azione:

- Nel settore della **pianificazione e sviluppo territoriale** è possibile coordinare a livello intercomunale misure di efficienza energetica o utilizzo di fonti rinnovabili nei regolamenti edilizi e nei piani urbanistici.
- Per gli **edifici e gli impianti comunali** si possono elaborare a scala regionale degli standard edilizi per gli edifici e concetti di risanamento.
- A livello di **approvvigionamento energetico e smaltimento rifiuti**, è possibile organizzare a livello intercomunale lo smaltimento delle acque urbane con sistemi di recupero del calore e l'approvvigionamento di elettricità rinnovabile.
- Anche nel settore della **mobilità** esistono importanti misure, ad esempio il coordinamento sovralocale delle piste ciclabili o la pianificazione di nuove stazioni di ricarica dei veicoli elettrici.
- Per quanto riguarda **l'organizzazione interna** sono ipotizzabili direttive per gli acquisti comuni o concorsi sul risparmio di energia e sull'acquisto di materiale di consumo ecologico.
- Nell'ambito della **comunicazione e cooperazione**, ad esempio si può pensare a campagne congiunte, Servizi regionali di consulenza energetica e al coinvolgimento dei commercianti locali.

Diventare una Regione-Energia

L'iniziativa per la costituzione di una Regione-Energia parte spesso da promotori innovativi. Le regioni o i Comuni interessati possono richiedere assistenza al Centro di competenza Regione-Energia già nelle fasi iniziali di sviluppo e costituzione.

Le quattro tappe verso la Regione-Energia:

1

Per costituire una Regione-Energia è necessario in una prima fase **avviare** una collaborazione intercomunale nel settore dell'energia. L'input può provenire, per esempio, da un Comune, un rappresentante comunale, un'associazione, aziende o privati.

In una seconda fase vengono stabiliti l'**area geografica e i partecipanti della Regione-Energia**, facendo riferimento preferibilmente a enti promotori regionali o collaborazioni già esistenti.

2

Per organizzare una collaborazione efficace, i Comuni partecipanti devono condividere **una visione unitaria e degli obiettivi** sul futuro energetico regionale. Alla base di questa decisione vi è l'analisi della situazione energetica locale e l'analisi dei potenziali presenti. Al fine di potenziare la collaborazione, sono utili primi progetti faro, attraverso i quali attuare insieme misure concrete.

Affinché una Regione-Energia duri nel tempo, in una quarta fase servono delle **strutture organizzative definite**. I Comuni devono essere coinvolti in modo vincolante e la collaborazione deve assumere un carattere istituzionale. I Comuni s'impegnano in una collaborazione attiva.

3

4

Qui trovate maggiori informazioni sui fattori di successo nella creazione di una Regione-Energia: local-energy.swiss/it/programme/energie-region/energie-region-werden

Possibili strutture organizzative

Una collaborazione istituzionalizzata può essere attuata mediante diverse strutture. La scelta di quella più adatta dipende in particolare dalla situazione iniziale delle organizzazioni esistenti, dagli obiettivi della Regione-Energia e dallo scopo dell'ente promotore.

Sfruttare le sinergie

Singole **persone chiave** danno un volto alle Regioni-Energia e contribuiscono a conferire loro una forte connotazione. In particolare, nelle Regioni-Energia rurali e in quelle dove la struttura organizzativa è meno complessa, le persone chiave assumono spesso svariate funzioni, ad es. a livello strategico, e in diversi enti promotori. Se ciò da un lato può ridurre fortemente l'onere di coordinamento e di comunicazione. Dall'altro potrebbe generare rischi legati all'accentramento di funzioni e conflitti di interesse. Pertanto è fondamentale un approccio consapevole ai diversi ruoli.

Favorire l'accettazione

Attraverso il **coinvolgimento di attori regionali**, la Regione-Energia ottiene un elevato grado di riconoscimento e notorietà. È importante coinvolgere diversi attori: gli attori politici conferiscono alla Regione-Energia un certo margine di manovra e permettono un suo radicamento nei Comuni. I distributori e i fornitori di energia a livello regionale apportano le necessarie conoscenze specialistiche per elaborare e attuare i progetti tecnici. Infine, la partecipazione della cittadinanza promuove l'identificazione con la Regione-Energia.

Forme di collaborazione

I vari enti promotori perseguono scopi diversi e pertanto si possono ben integrare fra loro. Gli enti promotori accompagnano le Regioni-Energia e sono in grado di affrontare le sfide della collaborazione intercomunale. Naturalmente i compiti e gli obiettivi di una Regione-Energia possono essere perseguiti e attuati anche da un singolo ente promotore. La tabella a pagina 8 presenta una panoramica delle diverse forme organizzative.

Panoramica forme organizzative

Forma organizzativa	Associazione, Comunità d'interessi (CI), Parco naturale	Società anonima (SA), Cooperativa	Associazione di Comuni, Consorzio intercomunale, Contratto di collaborazione, Distretto
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza - Sensibilizzazione - Motivazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza ad attività economiche e progetti d'investimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione strategica e politica nella regione, ad es. disposizioni vincolanti per le autorità
Adesione	<ul style="list-style-type: none"> - Aperta non solo ai Comuni ma anche ad altri attori della regione (p. es. fornitori di energia, associazioni turistiche, privati) - In linea di massima adesione con pari diritti 	<ul style="list-style-type: none"> - Aperta: possibile anche la partecipazione di imprese private, privati ecc. - SA: solitamente il diritto di voto degli azionisti dipende dal numero di azioni detenute - Cooperativa: in linea di massima adesione con pari diritti 	<ul style="list-style-type: none"> - Solitamente solo i Comuni sono membri; in casi eccezionali anche il Cantone - In linea di massima adesione con pari diritti
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> - Contributi dei membri, contributi forfettari annuali e/o contributi pro capite dei Comuni - Contributi di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Capitale azionario / quote della cooperativa o capitale di terzi - I Comuni possono partecipare in misura diversa - I costi d'esercizio devono essere coperti mediante contributi d'esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> - Contributi forfettari annuali e/o contributi pro capite dei Comuni, regolamentati contrattualmente
Partecipazione della popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - Membro dell'associazione - Impegno 	<ul style="list-style-type: none"> - Azionisti 	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione politica - Impegno in commissioni

Finanziamento

Spesso è più semplice finanziare i progetti che svolgere le attività dell'ente promotore. Una collaborazione intercomunale efficace dipende tuttavia da un finanziamento di base per la gestione organizzativa.

La struttura organizzativa dell'organo responsabile si ripercuote direttamente sul finanziamento (v. pagina 10, Panoramica delle forme organizzative). Sebbene i Comuni siano gli attori principali, è opportuno coinvolgere il Cantone, le aziende di approvvigionamento energetico, le attività commerciali e l'associazione turistica.

Le Regioni-Energia possono finanziare i compiti dell'ente promotore attraverso **diversi modelli**:

- Finanziamento di base da parte di Comuni, Cantone e membri di associazioni, per esempio aziende di approvvigionamento energetico, privati
- Sponsoring da parte di aziende/attività commerciali, aziende di approvvigionamento energetico ecc.
- Contributi di progetto da parte di Comuni, Cantone, Confederazione (promozione progetti) e fondazioni

Il **tipo di finanziamento** può variare e comprendere anche altre prestazioni:

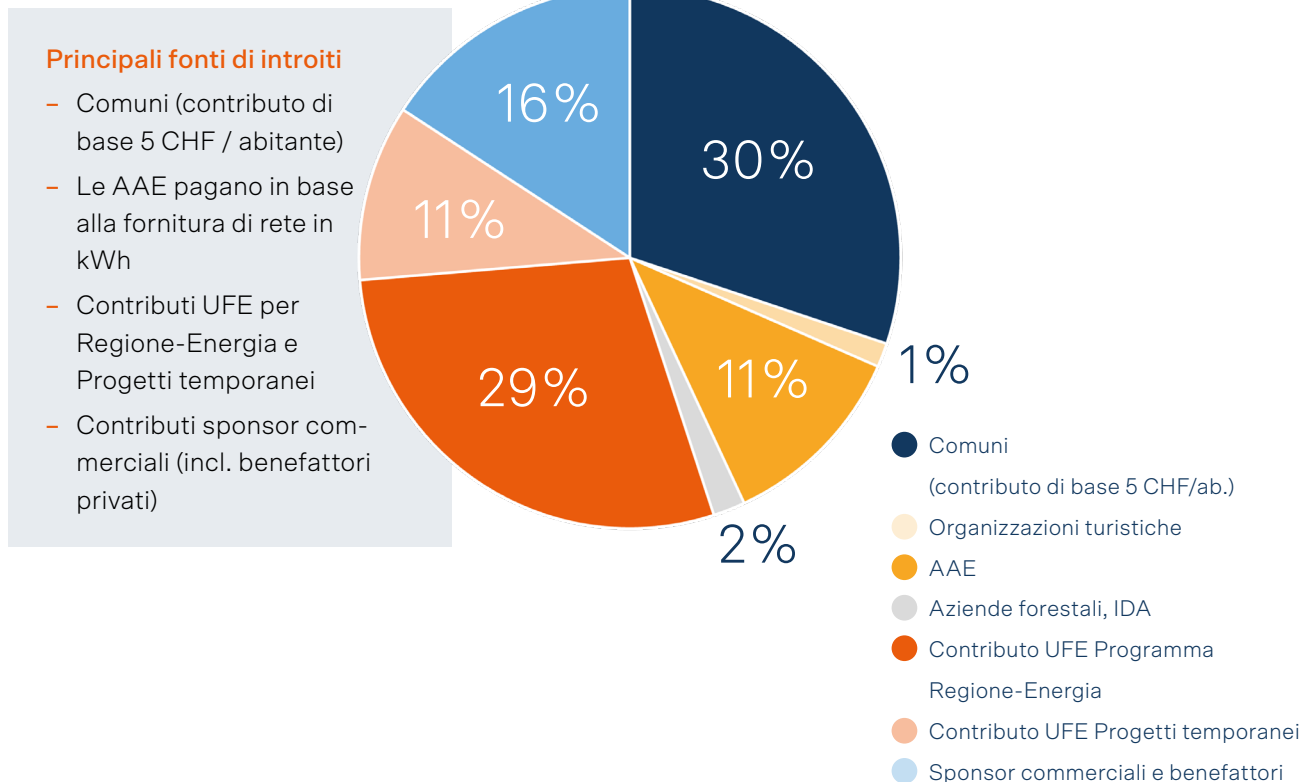
- Contributo pro capite: p. es. 5 CHF per abitante
- Contributo fisso: p. es. contributo forfettario di 5000 CHF per ogni sponsor
- Conferimenti in natura/prestazioni proprie: p. es. prestazioni proprie del personale del Comune, attività sponsorizzate oppure prestazioni materiali per un progetto

Fondazioni

Diverse fondazioni donatrici offrono finanziamenti per le Regioni-Energia. Le Regioni-Energia dovrebbero mirare a collaborazioni a lungo termine per poter estendere in modo puntuale il sostegno finanziario anche ai progetti. L'Università di Basilea dispone di un elenco delle fondazioni. Ogni fondazione ha un proprio scopo e proprie linee guida. Vale la pena verificare preventivamente se lo scopo della fondazione e le sue linee guida coincidono con i propri interessi.

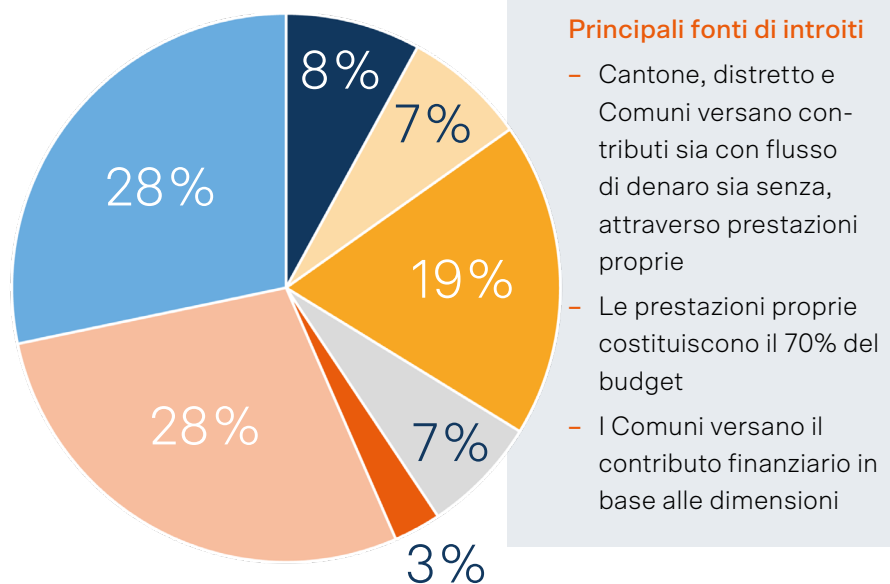
Possibili modelli di finanziamento

energieregionGOMS



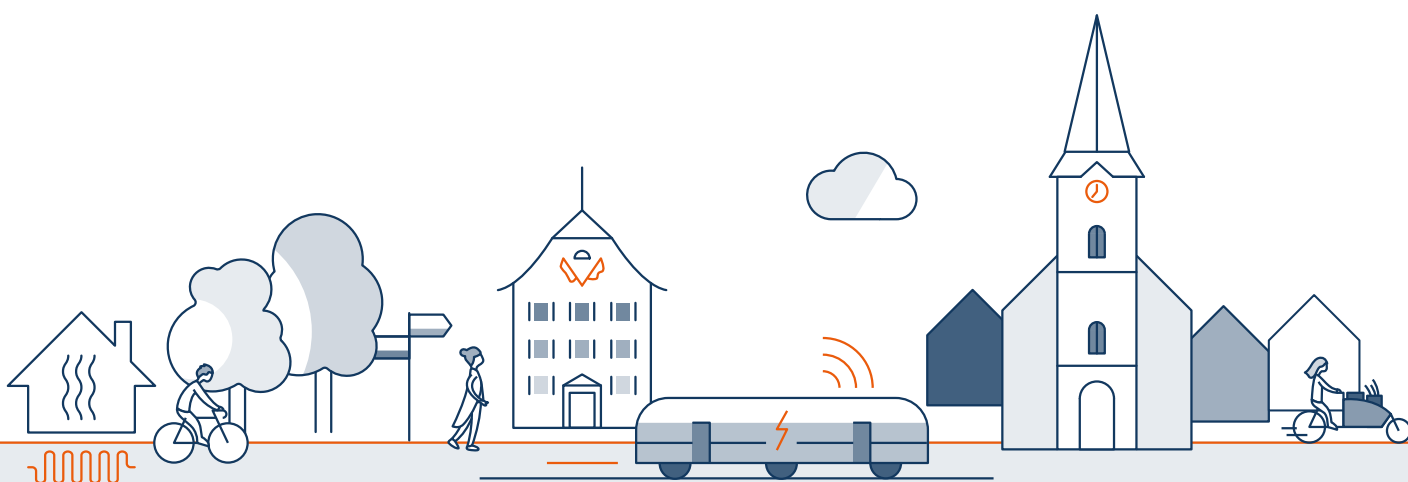
Regioni-Energia Innerschwyz

- Cantone - contributo finanziario
- Cantone - prestazione propria
- Distretto - contributo finanziario
- Distretto - contributo propria
- Comuni - contributo finanziario
- Comuni - prestazioni proprie
- AAE - prestazioni proprie



Esempi di Regioni-Energia

L'organizzazione di una Regione-Energia può essere molto diversa, a seconda, tra le altre cose, delle diverse situazioni regionali di partenza. I cinque esempi seguenti illustrano diversi modelli.



Regioni-Energia

Cantone di Obvaldo

Il raggruppamento di tutte le Città dell'energia del Cantone di Obvaldo intende attuare in modo efficace e sostenibile l'attuale politica energetica.

Energietal Toggenburg

Energietal mira a raggiungere entro il 2034 un approvvigionamento energetico locale, svincolato dalle importazioni e neutrale sotto il profilo del CO₂.

Biosfera UNESCO dell'Entlebuch

Nel 2022 la Biosfera, prima regione in Svizzera, ha ottenuto lo «European Energy Award Gold».

Agglomerato di Délemont

L'agglomerato è composto da diverse Città dell'energia e comprende il 40% della popolazione.

Bellinzonese

La Regione-Energia del Bellinzonese è la più grande del Canton Ticino ed è coordinata dall'azienda di approvvigionamento locale.

Esempi di Regioni-Energia

Cantone di Obvaldo

Tutti i Comuni del Cantone di Obvaldo, l'Elektrizitätswerk Obwalden (EWO) e il servizio cantonale dell'energia hanno consolidato la loro cooperazione nel settore energetico all'insegna del motto «Nachhaltig vorwärts» («crescita sostenibile») stipulando un accordo specifico di collaborazione. Questi attori collaborano per attuare la politica energetica nazionale.

Struttura organizzativa

Al termine di una fase durata cinque anni e contraddistinta da una collaborazione piuttosto libera all'interno di un gruppo di lavoro, all'inizio del 2015 è stato stipulato un accordo di collaborazione. Questo accordo rafforza la collaborazione e permette di sfruttare meglio le sinergie; funge da base e regola il finanziamento di un'attività comune in ambito energetico. L'accordo ha una validità di quattro anni ed è già stato prorogato nel 2018 e nel 2023 di altri quattro anni. Dal gennaio 2023 è attiva una segreteria che consolida e ottimizza le attività dei Comuni. Inoltre, fornisce un sostegno affinché i progetti regionali e il piano energetico e climatico cantonale siano portati avanti in modo efficace e coordinato. Infine, nell'aprile 2023 è stata fondata la «Verein Energieregion Obwalden».

Progetti

Per i prossimi anni la Regione-Energia persegue diversi obiettivi: promuovere la mobilità elettrica e ampliare il gruppo degli «EnergySeniors». Gli EnergySeniors individuano potenziali di risparmio energetico, soprattutto nelle economie domestiche private, ottimizzando così i consumi energetici. Inoltre, la regione è attiva nell'ambito del programma «calore rinnovabile» e dell'«energia solare sul proprio tetto».



Struttura organizzativa

Forma organizzativa	Consiglio direttivo dell'associazione	Gruppo di lavoro	Segreteria
Funzione	Organo strategico di gestione per le attività energetiche	Elemento di congiunzione tra i Comuni, EWO e il Cantone nel settore energetico	Servizio di coordinamento di tutte le attività
Obiettivo	Integrazione a livello politico delle attività	Sostegno ai Comuni (ad es. organizzazione, coordinamento e finanziamento di progetti)	Organizzazione e attuazione di progetti
Composizione	<ul style="list-style-type: none"> - 1-2 rappresentanti dell'esecutivo comunale - 1 rappresentante del Cantone - 1 rappresentante di EWO - 1 membro del gruppo di lavoro - Segreteria con compiti di consulenza 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 rappresentante di ogni Comune: (esecutivo o amministrazione) - 1 rappresentante del Cantone - 1 rappresentante di EWO 	Segreteria
Direzione	Presidente	Segreteria	Segreteria

Finanziamento

Per realizzare i progetti e coprire i costi esterni, tutte le persone coinvolte danno il proprio contributo: i Comuni hanno aumentato il contributo a 1.50 CHF per abitante all'anno. EWO e il Cantone di Obvaldo hanno aumentato sia la loro partecipazione, con 22'500 CHF ciascuno, sia le prestazioni proprie. Almeno la metà dei contributi dei Comuni deve ritornare ai singoli Comuni tramite le attività di progetto.

Esempi di Regioni-Energia

Energietal Toggenburg

La visione dell'associazione promotrice Energietal Toggenburg comprende una produzione di energia sostenibile e neutrale sotto il profilo del CO₂ nonché l'efficienza energetica nella regione. Poco dopo la costituzione nel 2009, Energietal Toggenburg ha beneficiato della promozione dei progetti dell'UFE e ha realizzato numerosi progetti a livello intercomunale. L'associazione promotrice raggruppa membri, sponsor, Comuni, Cantone, Confederazione e diversi partner.

Struttura organizzativa

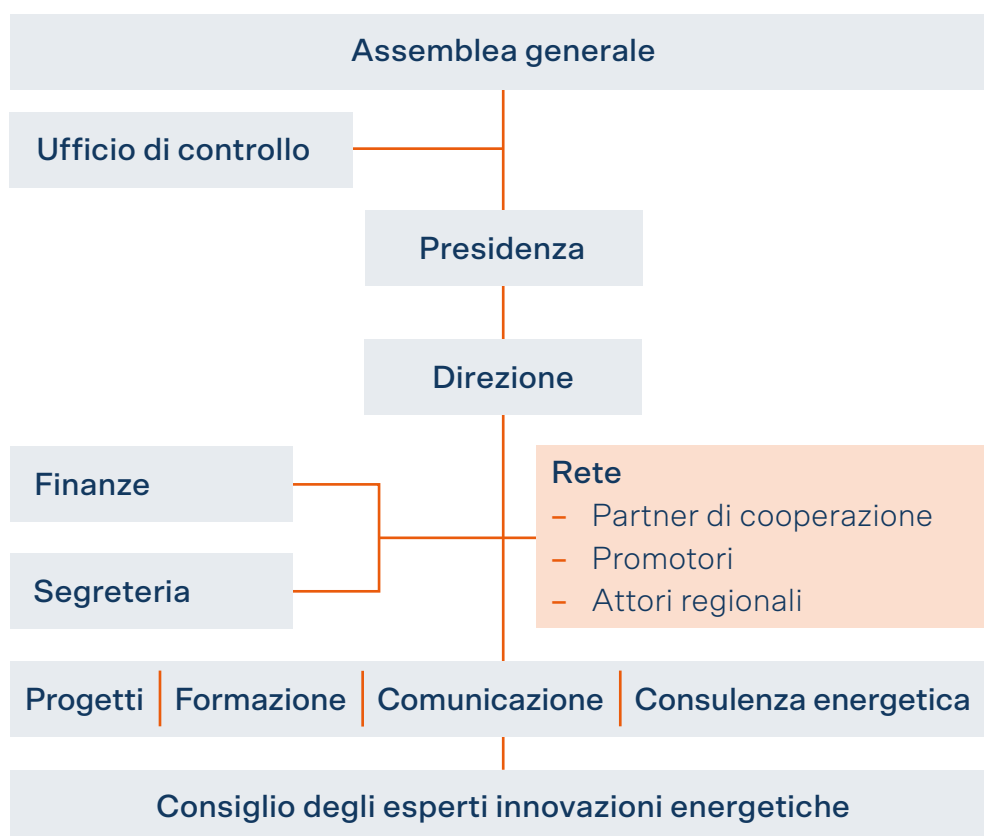
Energietal Toggenburg è un'associazione organizzata in diversi organi operativi e strategici, inserita in un'ampia rete di partner. Gli organi operativi comprendono la direzione e la segreteria, quelli strategici l'assemblea generale, la presidenza e il consiglio degli esperti. L'associazione può contare su 300% a tempo pieno ed è composta da membri individuali, familiari e aziendali. Inoltre, dispone di svariati sponsor e partner.

Progetti

Attraverso l'offerta di consulenza energetica neutrale, Energietal Toggenburg assume la funzione di centro di competenza per l'intera regione. Ogni anno Energietal Toggenburg dedica oltre 1000 ore alla consulenza energetica sui temi risanamento dell'involucro edilizio, sostituzione del riscaldamento, programmi di promozione, energia solare e produzione di energie rinnovabili. Nell'ambito della consulenza energetica sono state integrate con successo anche due prime consulenze gratuite: «Power vom Dach» e «calore rinnovabile». Energietal Toggenburg è un centro di competenza neutrale che ritiene estremamente importante diffondere i temi delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica a livello oggettivo anziché di partiti politici. Inoltre, insieme ad altri attori realizza progetti di mobilità sostenibile, come la panchina per la mobilità condivisa (Mitfahrbänkli) o «mini.Velostadt Lichtensteig». Infine, Energietal Toggenburg partecipa allo sviluppo della Smart Region Toggenburg.



Struttura organizzativa



Fonte: Energietal Toggenburg

Finanziamento

I Comuni versano all'associazione promotrice un contributo di 2 CHF per abitante all'anno. Questo contributo è destinato alla segreteria per finanziare in particolare la prima consulenza telefonica su tutti i temi energetici. Inoltre, ogni Comune nomina una commissione energia e un ambasciatore dell'energia che si riuniscono quattro volte all'anno con l'associazione promotrice, creano l'ufficio di contatto nei Comuni e forniscono supporto bilaterale e scambio.

Esempi di Regioni-Energia

Biosfera UNESCO dell'Entlebuch

La Biosfera UNESCO dell'Entlebuch è stata la prima Regione-Energia in Svizzera a ottenere lo «European Energy Award Gold». È un classico esempio di integrazione della Regione-Energia in un ente promotore regionale esistente. Per tale motivo viene qui presentata la struttura della Biosfera in cui si è integrata la Regione-Energia.

Struttura organizzativa

L'ente promotore della Riserva della biosfera Entlebuch è l'associazione «Biosfera UNESCO dell'Entlebuch», costituita da sette Comuni. L'organizzazione della Biosfera UNESCO dell'Entlebuch è composta da un'assemblea dei delegati, una presidenza, una segreteria per la gestione della biosfera, diversi forum e altri gruppi di consulenza. Nell'assemblea dei delegati sono rappresentati tutti i Comuni: la distribuzione dei seggi dipende dal numero di abitanti e dalla superficie del Comune. La presidenza è formata da un membro di ogni esecutivo comunale e dal presidente, nominati dall'assemblea dei delegati.

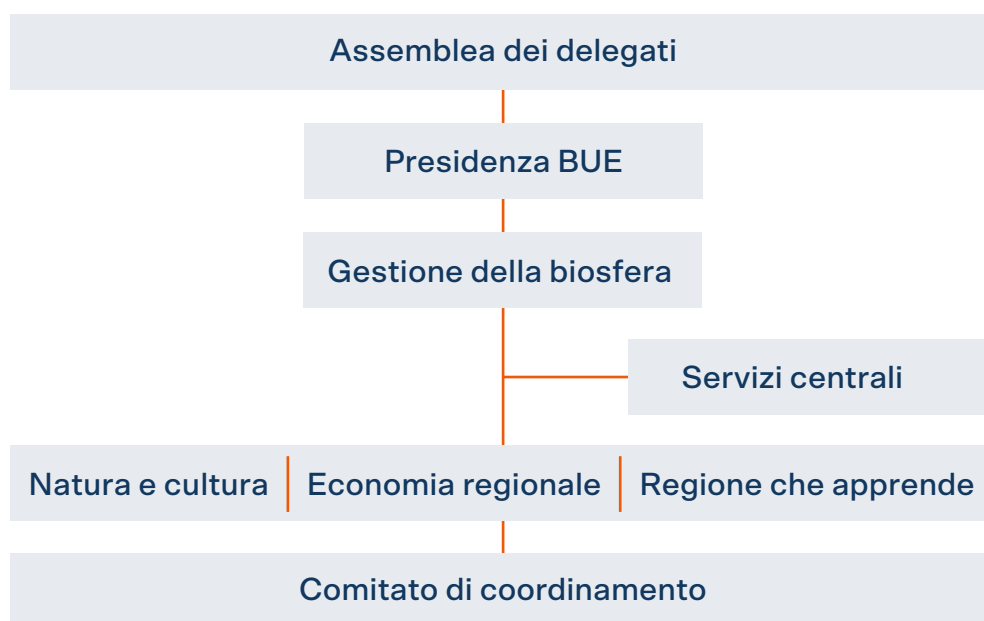
Anche il Forum energia è costituito come minimo da un rappresentante di ogni Comune che può essere un membro dell'esecutivo, un dipendente amministrativo o uno specialista in ambito commerciale. In quanto parte della biosfera, la Regione-Energia è gestita dalla gestione della biosfera.

Progetti

Per la Biosfera UNESCO dell'Entlebuch esiste un piano di sviluppo regionale, vincolante per i Comuni, che comprende anche il tema dell'energia. Nel 2022 la regione ha ottenuto il certificato «Città dell'energia Gold». Da molti anni la regione s'impegna attivamente per la promozione del traffico lento e senza fonti fossili. Dal 2022, nell'ambito di un progetto promosso da SvizzeraEnergia per i comuni, sta valutando la realizzazione di un sistema di noleggio di e-bike con una rete regionale di stazioni di ricarica.



Struttura organizzativa



Fonte: Biosfera UNESCO dell'Entlebuch

Financement

Il finanziamento della Biosfera UNESCO e quindi anche della Regione-Energia si basa, da un lato, sui contributi annuali pro capite dei Comuni e, dall'altro, sui contributi di progetto nonché sui mezzi della Confederazione e del Cantone di Lucerna.

Esempi di Regioni-Energia

Agglomerato di Delémont

La Regione-Energia è costituita da otto Città dell'energia e da una Città dell'energia Gold. Dal 2012 è organizzata sotto forma di consorzio di Comuni. Quasi il 40 % della popolazione del Canton Giura abita nell'agglomerato di Délemont (AggloD) che in termini di superficie costituisce circa 20% del Cantone.

Struttura organizzativa

Il funzionamento dell'AggloD si basa su tre livelli: innanzitutto vi è l'organo elettivo costituito dai Comuni aderenti, a cui competono statuti e finanziamento; dopodiché esistono un livello decisionale e un livello operativo.

A livello operativo l'ufficio tecnico si occupa di preparare i dossier dei progetti in corso. A seconda dell'attività, l'ufficio tecnico coinvolge gli esperti della Divisione per la pianificazione ambientale e i lavori pubblici della città di Delémont (UETP) nonché le Gemeindewerke Delémont (SID). L'elaborazione dei temi energetici è stata affidata a una ditta, attualmente si tratta della SACEN SA. Al responsabile energia spetta la consulenza e l'accompagnamento dei progetti energetici, il processo Città dell'energia e la partecipazione al programma Regione-Energia. Infine, coordina le attività di comunicazione in questo settore.

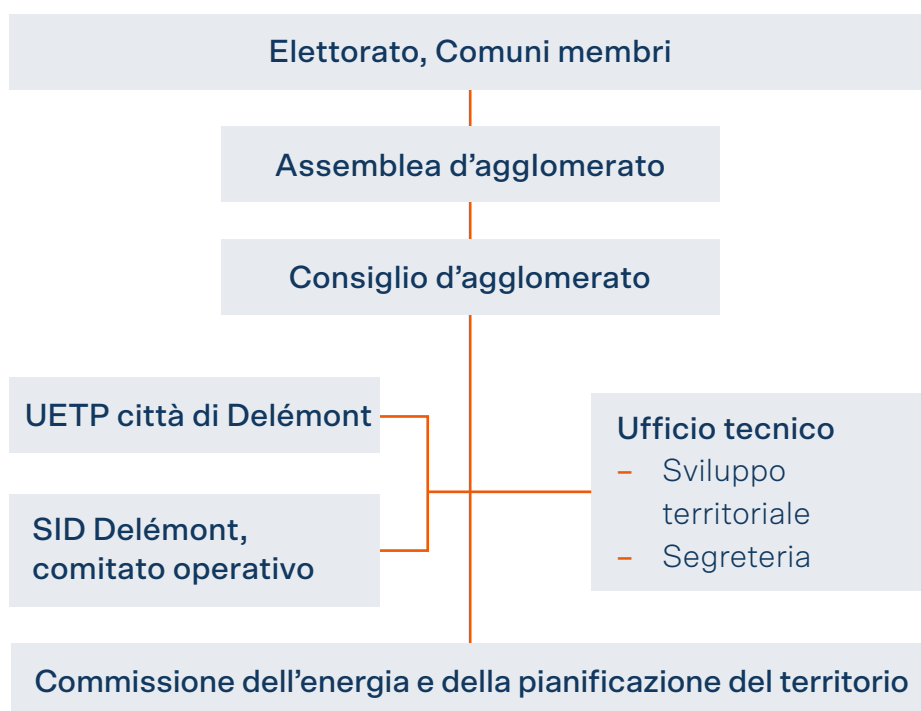
Nell'ambito della struttura organizzativa, possono essere costituite commissioni ad hoc e specifiche per temi e progetti. Attualmente esiste una «commissione per la pianificazione del territorio e l'energia (COMA+E)», formata da membri dell'esecutivo comunale, che sorveglia lo svolgimento dei compiti e, in base alla fase di avanzamento del progetto, può essere consultata dal consiglio d'agglomerato.

Progetti

In collaborazione con il Cantone, i Comuni, corporazioni e associazioni, l'AggloD promuove e coordina progetti regionali. In questo ambito viene attribuita ai Comuni la più ampia responsabilità possibile. I progetti riguardano lo sviluppo economico, sociale, turistico e culturale dell'agglomerato. Il tema dell'energia rientra in questi progetti e viene seguito da una commissione regionale per la pianificazione del territorio e l'energia. Nell'ambito della promozione dei progetti 2022-2023, l'AggloD intende promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto attrattivo e ha redatto un programma di risanamento degli edifici comunali.



Struttura organizzativa



Fonte: Agglomerati di Delémont

Finanziamento

Il budget dell'AggloD è costituito dai contributi dei Comuni membri e dipende quindi dal numero di abitanti di ogni Comune. Con questo budget vengono finanziati solo progetti comuni e accettati dall'organo decisionale competente. Se i Comuni attuano in forma autonoma misure come l'ottimizzazione energetica o la costruzione di un impianto per la produzione di energia, la responsabilità e il finanziamento sono dei Comuni partecipanti.

Esempi di Regioni-Energia

Bellinzonese

I comuni del Bellinzonese con una popolazione di oltre 50 000 abitanti rappresentano oggi il territorio della Regione Energia del Bellinzonese. Coordinata dall'Azienda Multiservizi Bellinzona, la regione è stata costituita nel 2011 oggi risulta essere la Regione-Energia più vasta del Canton Ticino.

Struttura organizzativa

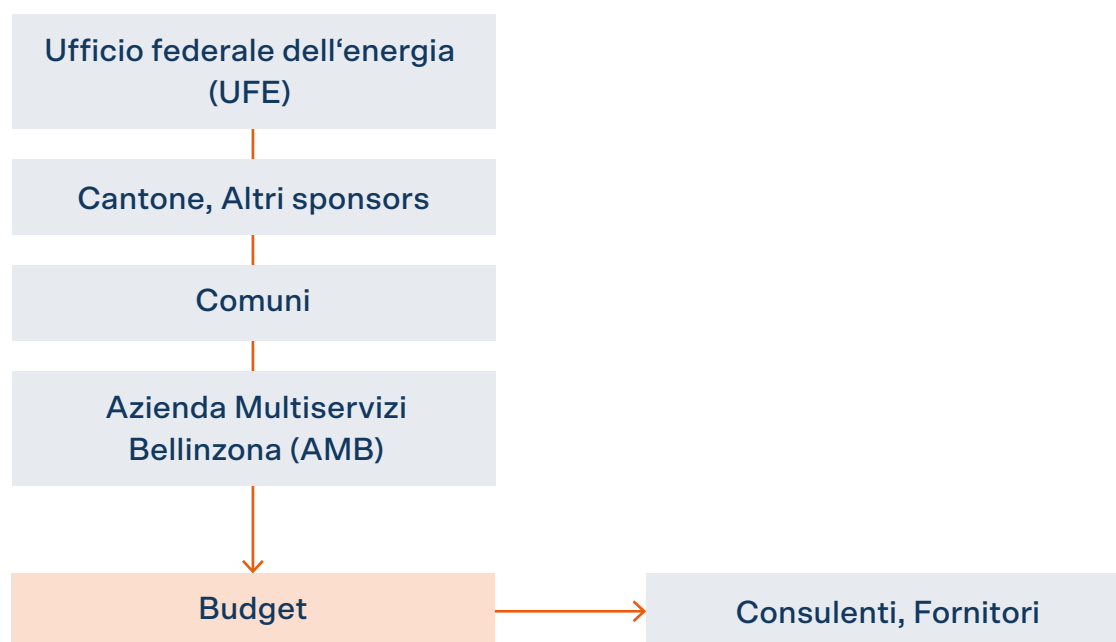
Con la carta costitutiva, i Comuni che l'hanno adottata si sono posti come scopo quello di promuovere e coordinare una politica energetica unitaria alla scala comunale e come obiettivo quello di raggiungere i target di lungo periodo della Società a 2000 Watt. Per il raggiungimento di questi obiettivi la Regione si è dotata di un organo decisionale la «Commissione Regionale dell'Energia» che ha il compito di definire le misure di politica energetica da affrontare a livello intercomunale. Le attività organizzative e di segretariato e di ideazione di nuovi progetti sono svolte dal Servizio di Consulenza Energetica (SCE) organo di consulenza finanziato dall'AMB per lo sviluppo di queste iniziative.

Progetti

Tra i progetti promossi dalla regione sul suo territorio si possono citare la campagna per la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati con fonti fossili e con l'elettrico diretto, che ha avuto un ottimo riscontro fra la popolazione e l'analisi effettuata sulle zone idonee alla realizzazione di reti di teleriscaldamento. Per quanto concerne la produzione locale di energia elettrica da fonti rinnovabili è stata elaborata un'analisi in merito alle aree dove sarebbe auspicabile e potenzialmente interessante avviare nuovi progetti legati all'autoconsumo di energia. Il territorio è stato analizzato per localizzare i maggiori consumatori di energia elettrica e ne ha valutato il grado di autoproduzione con l'installazione di pannelli fotovoltaici. Sono così stati individuati in particolar modo gli edifici industriali, gli edifici pubblici e i grandi complessi residenziali.



Struttura organizzativa



Fonte : Bellinzonese

Finanziamento

La Commissione è dotata di una segreteria organizzativa presso il Servizio di Consulenza Energetica (SCE) delle AMB. L'SCE gestisce il budget di progetto e può mettere a disposizione fondi e/o personale a supporto parziale dei costi o delle attività da sostenere. Fanno parte del budget di progetto i fondi provenienti dai singoli Comuni membri e che dipendono anche dalle dimensioni della popolazione. Se i comuni realizzano misure indipendenti, come l'ottimizzazione energetica o la costruzione di un impianto di produzione di energia, la responsabilità e il finanziamento restano ai comuni partecipanti.

FAQ

1. Il nostro Comune vorrebbe avviare una collaborazione intercomunale. Qual è il primo passo da compiere?

Innanzitutto occorre contattare i potenziali partner di una collaborazione già esistente o i Comuni confinanti, al fine di sondare l'interesse verso la costituzione di un ente promotore e avviare una possibile collaborazione. Nell'ambito di questa presa di contatto e dei primi chiarimenti è preferibile partire dalle collaborazioni in corso e dagli obiettivi del futuro energetico dei potenziali partner.

2. A chi bisogna rivolgere eventuali domande sulla procedura o sulla struttura organizzativa degli enti promotori?

Per domande di carattere generale è possibile rivolgersi alle **persone di contatto del Centro di competenza Regione-Energia**. Per questioni di tipo giuridico invece è consigliabile rivolgersi ai competenti uffici cantonali.

3. Quali relazioni tra i Comuni devono essere regolamentate?

Una volta avviata la collaborazione viene regolamentata la partecipazione dei singoli Comuni. Questi formulano degli obiettivi e una visione comuni e nella fase successiva stabiliscono le strutture vincolanti. È importante che già in questa fase i Comuni s'impegnino nella collaborazione. Prima dell'inizio vero e proprio del progetto occorre stabilire in modo vincolante e in forma scritta le risorse specialistiche, temporali e finanziarie, l'organico dell'ente promotore e le persone chiave, con i rispettivi ambiti di competenza, nonché il finanziamento e i mezzi di terzi.

4. In che modo i Comuni garantiscono il diritto di consultazione nel quadro di una collaborazione?

Il diritto di consultazione di ogni Comune è la base della collaborazione intercomunale. I Comuni partecipanti dovrebbero stabilire in anticipo e in forma scritta il diritto di consultazione e le partecipazioni.

5. La collaborazione intercomunale limita l'autonomia dei Comuni?

L'autonomia dei singoli Comuni è garantita dalla definizione vincolante della struttura organizzativa. Grazie alla collaborazione intercomunale i Comuni possono unire le proprie forze e perseguire obiettivi condivisi per il futuro, risultando così più forti verso l'esterno, il che può rafforzare l'autonomia comunale.

6. I progetti intercomunali usufruiscono di un sostegno finanziario?

Nella maggior parte dei casi il finanziamento di base della collaborazione intercomunale è garantito dalle risorse dei Comuni partecipanti e di terzi. Per questa ragione è consigliabile determinare anticipatamente e nel modo più preciso possibile il fabbisogno finanziario dei progetti. Ulteriori informazioni sulla capitolo [promozione dei progetti Regione-Energia](#).

7. È prevista la possibilità di uscire dalla collaborazione intercomunale?

La possibilità di uscita dev'essere sempre garantita. I Comuni dovrebbero stabilire le condizioni, i termini e le conseguenze di un'uscita sin dall'inizio della collaborazione intercomunale.

8. È utile coinvolgere le attività commerciali?

Dipende dal tema su cui si concentra la collaborazione intercomunale. Se i temi affrontati comprendono energia, traffico o turismo la collaborazione con le attività commerciali può essere vantaggiosa, in quanto può generare un valore aggiunto regionale.

9. La popolazione può essere integrata nella collaborazione intercomunale?

La partecipazione della popolazione è auspicabile, in quanto accresce il senso di identificazione con l'ente promotore e può influenzare positivamente la collaborazione intercomunale. Nell'ambito di associazioni, comunità d'interessi, società anonime e cooperative anche i privati possono diventare membri o azionisti e impegnarsi in questo contesto.

I vantaggi di una Regione-Energia

Per i comuni, le imprese e anche la popolazione, ci sono numerose ragioni per cui vale la pena promuovere la cooperazione intercomunale e diventare una Regione-Energia.



Agire a livello regionale

I confini comunali sono strumenti politici virtuali. Pur non costituendo un ente dotato di competenze, la regione rappresenta un importante livello operativo, soprattutto nel settore energetico. Attraverso la collaborazione di diversi comuni è possibile sfruttare al meglio risorse e sinergie. La logica conseguenza pertanto è uno scambio di risorse volto a un approvvigionamento energetico intelligente e sostenibile tra i singoli Comuni e addirittura tra le regioni.



Ridurre il fabbisogno di energia

Oltre allo sfruttamento ottimale dei potenziali della regione nella produzione di energie rinnovabili, occorre ridurre il proprio fabbisogno di energia e armonizzare al meglio domanda e offerta. Esempi efficaci per ridurre il fabbisogno di energia locale e regionale sono costituiti da concetti mobilità intelligente per la popolazione, incentivi ai privati per il risanamento degli edifici e un adeguato coinvolgimento nella politica energetica locale delle aziende ad alto consumo di energia.



Aumentare l'autoapprovvigionamento

Il bilancio energetico annuale mette in evidenza l'effettivo fabbisogno di energia locale e i potenziali di auto produzione da fonti rinnovabili. Attraverso uno sfruttamento coerente dei potenziali in termini di energia rinnovabile e un incremento dell'efficienza energetica nel lungo termine, le regioni possono ottenere svariati vantaggi. Un elevato grado di autoapprovvigionamento riduce i costi e allo stesso tempo permette di esportare energia in altre aree, conseguendo degli utili energetici ed economici.



Rafforzare l'economia regionale

La forza lavoro specializzata e le imprese locali possono rappresentare un prezioso know-how nell'ambito di questi innovativi servizi e tecnologie del settore energetico e posizionarsi in modo ottimale su un mercato sempre più in espansione. Grazie a concetti innovativi e un ampliamento mirato della rete di attori regionali è possibile addirittura integrare nella Regione-Energia altri settori ad elevato valore aggiunto come l'agricoltura e il turismo e consolidarli in modo sostenibile.

Promozione dei progetti Regione-Energia

Con la promozione dei progetti Regione-Energia, inserita nel più ampio programma «SvizzeraEnergia per i comuni», l'Ufficio federale dell'energia promuove le attività intercomunali in linea con la Strategia energetica 2050 e l'Accordo sul clima di Parigi. L'obiettivo è pianificare e promuovere in modo mirato a livello regionale le energie rinnovabili e le misure per l'efficienza. Il programma si rivolge sia alle aree rurali che urbane.

La **promozione dei progetti Regione-Energia** si rivolge a città e comuni già associati a livello intercomunale oppure ad associazioni e organizzazioni con un coinvolgimento diretto di città e comuni (p. es. parchi naturali, associazioni, consorzi intercomunali). Il programma sostiene finanziariamente i progetti attraverso contributi di 15'000 – 30'000 CHF all'anno. Inoltre le Regioni-Energia possono beneficiare di un sostegno specialistico e di utili scambi con la rete delle Regioni-Energia attive.



Per informazioni dettagliate su condizioni di partecipazione, criteri di valutazione e formalità per la presentazione delle domande consultare la [scheda informativa](#) e la [guida](#). Ulteriori informazioni sulla promozione dei progetti Regione-Energia sono consultabili sul sito www.local-energy.swiss. Spunti utili sono consultabili nella banca dati con i progetti attuati da altre Regioni-Energia: [Banca dati dei progetti](#).

Pianificazione e attuazione dei progetti

I progetti comunali e intercomunali nelle Regioni-Energia possono essere strutturati in modo estremamente diversificato: si va dalla campagna di sensibilizzazione di un giorno a programmi finanziari d'incentivazione pluriennali fino all'elaborazione di studi preliminari per progetti infrastrutturali o di costruzione. Al di là delle differenze tra i singoli progetti vi sono alcuni aspetti che li accomunano tutti e che devono essere considerati.

La breve panoramica che segue è intesa come un ausilio per le Regioni-Energia nella pianificazione e nell'attuazione dei progetti. In queste attività i Comuni e le regioni interessate possono avvalersi dell'assistenza dei consulenti Città dell'energia e dei consulenti Regione-Energia.

Processo

I progetti sono costituiti da diverse fasi, iniziando dalla pianificazione strategica attraverso la progettazione e realizzazione fino allo smantellamento. Si consiglia alle Regioni-Energia di riservare sufficiente tempo per la pianificazione delle diverse fasi del processo precedenti alla realizzazione vera e propria. Un'adeguata pianificazione del processo evita alle regioni costi supplementari.

Lo schema a pagina 27 (ripreso dalla norma SIA 112) può essere applicato non soltanto ai progetti di costruzione, ma a qualsiasi altro progetto, ad esempio a una Giornata dell'energia. A seconda del tipo di progetto i costi delle singole fasi saranno molto più contenuti oppure non graveranno in alcun modo sulla realizzazione del progetto.

In una prima fase preliminare i protagonisti dei diversi Comuni svolgono una **raccolta comune delle idee**. Spesso questa fase del progetto – fino alla definizione degli obiettivi e delle aspettative comuni rispetto alla struttura del progetto e ai relativi risultati – può generare molti risultati che richiedono in una fase successiva una sintesi comune. Questa fase deve essere ammessa come tale dagli attori e può risultare molto creativa e fruttuosa.

Nel migliore dei casi il progetto sfocia in un'**analisi e una riflessione sui risultati**. A tal fine per i Comuni è utile integrare sin dall'inizio gli obiettivi con indici misurabili, ad esempio il numero di visitatori. La valutazione e le esperienze inerenti al processo e all'attuazione possono confluire in altri progetti della Regione-Energia oppure fungere da ausili per altri soggetti interessati.



Finanziamento

Ogni fase del processo richiede diverse modalità di finanziamento (si veda il grafico). L'ammontare degli importi di ogni singola fase dipende dal tipo di progetto. Fino alla realizzazione vera e propria del progetto, ai Comuni e agli altri soggetti coinvolti sono richieste soprattutto risorse o prestazioni proprie nonché contributi a fondo perduto. Mediante il programma di sostegno la Confederazione sostiene finanziariamente le Regioni-Energia nella pianificazione dei progetti con una quota massima del 40%. A partire dalla fase di progettazione occorre considerare anche il capitale di rischio e, in fase di realizzazione, anche il capitale di terzi.

Struttura organizzativa

Compito	Tappe	Tipo di finanziamento
Planificazione strategica	Formulazione esigenze Strategie per soluzione	Prestazioni e mezzi propri Contributi a fondo perduto Capitale di rischio
Studi preliminari	Definizione del progetto Studio di fattibilità	
Progettazione	Progetto di massima Progetto (di costruzione) Procedura di autorizzazione	Prestazioni e mezzi propri Contributi a fondo perduto Capitale di rischio
Appalto	Appalto Confronto offerte Aggiudicazione	
Realizzazione	Pianificazione Realizzazione messa in esercizio	Prestazioni e mezzi propri Contributi a fondo perduto Capitale di terzi
Gestione	Esercizio Mantenimento Manutenzione	Ricavo d'esercizio Contributi a fondo perduto
Smantellamento		

Attuazione efficace

Un progetto può essere attuato in modo efficace se i Comuni partecipanti e gli altri protagonisti **collaborano in modo organizzato e continuo**. Oltre alla collaborazione, per soddisfare le aspettative servono un coordinamento reciproco e **un sostegno in termini di idee** del progetto. Le persone dalle idee originali possono apportare informazioni preziose per il progetto; inoltre disporre di **un budget** certo da destinare al progetto è d'obbligo per la sua riuscita. A tal fine i Comuni dovrebbero verificare la possibilità di usufruire di sovvenzioni. Infine, anche la collaborazione tra Comuni e imprese (**partnership pubblico-privato**) può rappresentare una carta vincente.

Gestione dei rischi

Ogni progetto può comportare **rischi** diversi. Già nella fase di pianificazione i promotori dovrebbero pensare alla copertura dei rischi che spesso vengono sottovalutati (soprattutto la responsabilità civile). Se diverse persone fisiche o giuridiche organizzano un evento comune, sotto il profilo giuridico essi agiscono – spesso inavvertitamente – come una società semplice. In questa forma giuridica tutti i soggetti partecipanti rispondono solidalmente e illimitatamente per danni e incidenti. Vale la pena quindi verificare se l'assicurazione di responsabilità civile offre una copertura in questo senso.

Points clés

Per evitare malintesi sono importanti **strutture chiare** tra i promotori dei progetti e gli altri protagonisti. Le Regioni-Energia devono stabilire in modo chiaro responsabilità e competenze nonché i piani finanziari e le tempistiche.

Una **comunicazione chiara e aperta** verso l'opinione pubblica e la cittadinanza accresce l'accettazione dei progetti e le possibilità di successo.

Nel corso di un progetto possono verificarsi degli **errori**: è importante per i partecipanti considerarli come un'opportunità.

Esperienze e input da progetti analoghi già realizzati possono aiutare le parti coinvolte a sfruttare al meglio il proprio potenziale.

Ulteriori informazioni

Il **Centro di competenza Regione-Energia** fornisce assistenza nella creazione di nuove Regioni-Energia e ulteriori informazioni. Inoltre, gli uffici cantonali competenti forniscono spesso informazioni o aiuto alla collaborazione intercomunale nonché basi legali.

Area di lavoro

Nell'**Area di lavoro** sono disponibili strumenti e ausili, presentazioni di eventi passati e informazioni sui diversi **modelli di finanziamento**. Le Regioni-Energia esistenti o di nuova costituzione trovano risposte a domande quali:

- Come si redige un bilancio energetico e climatico regionale?
- Come si può integrare per tempo il tema energia nello sviluppo dei nuclei?
- Che differenze ci sono tra una Regione-Energia e una Regione-Città dell'energia?

Ritratti di altre Regioni-Energia

Ulteriori spunti nei ritratti di affermate Regioni-Energia della Svizzera tedesca, romanda e italiana:

Chi fa già parte del programma?



Contatto

Centro di competenza Regione-Energia
c/o Evolve
Via del Tiglio 2
6512 Bellinzona-Giubiasco

Telefono +41 (0)91 820 05 90
regione-energia@local-energy.swiss
[www.local-energy.swiss/it/programme/
energie-region.ch](http://www.local-energy.swiss/it/programme/energie-region.ch)

Versione 2019

Prima edizione a cura di:
e4plus AG
Kirchrainweg 4a
6010 Kriens

Version 2023

Aggiornamento a cura del:
Centro di competenza Regione-Energia
Novembre 2023